

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6232 del 05/12/2022
Oggetto	DPR 59/2013 SMI - DITTA "SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO" PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FONTANELLATO (PR), VIA BOSCO DI SOPRA N. 102, LOC. PAROLETTA - ADOZIONE AUA - PRATICA SUAP 903/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6549 del 05/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;
- il D.M. 7 aprile 2006;
- il Regolamento regionale 3/2017 e smi in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari;
- il Decreto Interministeriale 25.02.2016 n. 5046 del Ministero Politiche agricole e Foreste;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontanellato (PR) mediante nota prot. n. 1023 del 29.01.2021 (acquisita al prot. Arpae n. PG_2021_14731 del 29.01.2021), presentata dalla Ditta “Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio”, nella persona della Sig.ra Salvi Alessia in qualità di Legale rappresentante – Amministratore Unico (Gestore), con sede legale e stabilimento siti in Comune di

Fontanellato (PR), Via Bosco di Sopra n. 102 - Loc. Paroletta, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. reg.le 1/2016 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *"Allevamento bovini - Coltivazione di piante foraggere"*;

RILEVATO CHE:

per poter istruire la pratica, Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ha richiesto alcuni chiarimenti mediante nota prot. n. PG_2021_23472 del 15.02.2021;

che a riscontro della suddetta richiesta di chiarimenti è pervenuta documentazione dalla Ditta trasmessa dal SUAP mediante nota prot. n. 3096 (acquisita al protocollo Arpae n. PG_2021_51773 del 02.04.2021);

che Arpae SAC di Parma ha comunicato mediante nota prot. n. PG_2021_57819 del 15.04.2021 la sospensione del procedimento richiedendo alla Ditta documentazione attestante la non assoggettabilità dell'istanza alla procedura di screening;

che a fronte della suddetta richiesta la Ditta ha richiesto una proroga dei termini per la presentazione di tale documentazione, di cui Arpae SAC di Parma ha preso atto mediante nota prot. n. PG_2021_64272 del 26.04.2021;

che la Ditta ha presentato per l'insediamento istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in data 04.05.2021 e che tale procedura si è conclusa con esclusione del progetto dall'ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni, mitigazioni e/o compensazioni evidenziate in tale procedura e nella Determina conclusiva della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale n. 15246 del 16.08.2021;

che nell'ambito della procedura di cui sopra sono stati acquisiti al prot. Arpae n. PG_2021_98792 del 24.06.2021 il parere favorevole del Sindaco prot. n. 6539 del 23.06.2021, espresso per quanto di competenza in materia di industrie insalubri ed al prot. n. PG_2021_100106 del 25.06.2021 il nulla osta idraulico con prescrizioni espresso per quanto di competenza da parte del Consorzio della Bonifica Parmense (Allegati 1 e 2 quali parti integranti del presente atto);

che a fronte dell'esito della procedura di screening Arpae SAC di Parma ha richiesto mediante nota prot. n. PG_2021_181167 del 24.11.2021 ulteriori chiarimenti relativamente all'istanza di AUA presentata;

che Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_107267 del 29.06.2022 ha sollecitato la Ditta a fornire riscontro alla suddetta richiesta;

che a riscontro è pervenuta documentazione dalla Ditta trasmessa dal SUAP mediante nota prot. n. 8731 del 14.07.2022 (acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_116575 del 14.07.2022);

che l'istanza alla data del 14.07.2022 risulta correttamente presentata;

CONSIDERATE:

la relazioni istruttorie elaborate dall'Ufficio Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica in data 03.02.2021, 28.06.2022 e 19.07.2022;

VISTO:

quanto pervenuto in sede di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. indetta da Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_135602 del 17.08.2022 e successiva rettifica prot. n. PG_2022_138232 del 23.08.2022:

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontanellato, trasmesso mediante prot. n. 10557 del 24.08.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_138694 del 24.08.2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la Determinazione del Terzo Settore Area Tecnica n. 353 del 16.07.2021, rilasciata dal Comune di Fontanellato alla Ditta quale conclusione del procedimento di PAS avviato dalla stessa, trasmessa unitamente al parere comunale sopra citato ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_138694 del 24.08.2022, comprensivo del parere favorevole con prescrizioni di Arpae – APAO - Servizio Territoriale (ST) di Parma prot. n. PG_2021_103381 del 01.07.2021 e del parere favorevole con prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot. n. 9950 del 15.07.2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- il parere favorevole con prescrizioni di AUSL di Parma prot. n. 45584 del 28.06.2021, trasmesso unitamente al parere comunale sopra citato ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_138694 del 24.08.2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL di Parma mediante prot. n. 61047 del 19.09.2022, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 12321 del 03.10.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_162029 del 04.10.2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 6);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di ARPAE - APAO - ST di Parma prot. n. PG_2022_175322 del 25.10.2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 7);

RITENUTO:

sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO CHE:

il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae SAC di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti gli eventuali titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta "Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio", nella persona della Sig.ra Salvi Alessia in qualità di Legale rappresentante – Amministratore Unico (Gestore), con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fontanellato (PR), Via Bosco di Sopra n. 102 - Loc. Paroletta, relativo all'esercizio dell'attività di allevamento bovini - coltivazione di piante foraggere, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. reg.le 1/2016 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, al rispetto rigoroso da parte del Gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da Consorzio della Bonifica Parmense (Allegato 1) e nel parere espresso dal Comune di Fontanellato (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, al rispetto rigoroso da parte del Gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE - APAO - ST di Parma (Allegato 7), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di ARPAE - APAO - ST di Parma (Allegato 7) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- **si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST sopra richiamata ed allegata al presente Atto;**
- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

- Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)

Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Alcali	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incetezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Comune di Fontanellato (Allegato 3), Ausl di Parma (Allegato 6), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fontanellato si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali eventualmente rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, emissioni in atmosfera, e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fontanellato. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontanellato, Ausl di Parma e Consorzio della Bonifica Parmense;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Sinadoc: 2021-4029 – Istruttore di riferimento: Lorenzo Vallone

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 23.06.2021

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 –Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°903 del 27.01.2021 e n°1010 del 29.01.2021 - Ditta “Soc. Agr. Tellina di Salvi Alessia e Valerio”, per l’insediamento sito in Comune di Fontanellato. Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa negli “Ambiti agricoli” soggetti alla disciplina prevista dall'Articolo 75 e segg. delle Norme Tecniche di RUE, e si trova al di fuori delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1ª classe, così come classificate dal D.M. 02.03.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

esprime, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Dr. Francesco Trivelloni

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO 2



Spett.le
Società Agricola Tellina
c/o Studio Tecnico
Geom. Brianti Attilio
e.mail: geom.brianti@alice.it
PEC attilio.brianti@geopec.it

p.c.Spett.le
Comune di Fontanellato
Alla c.a. dell'Arch. Alessandra Storchi
e.mail: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

p.c. Spett.le
Arpae -Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma -
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121- Parma
Alla C.A. della Dott.ssa Beatrice Anelli
e.mail: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Progetto di "Ammodernamento dell'insediamento produttivo di Via Boschi di Sopra n.102, Loc. Paroletta finalizzato alla realizzazione di un allevamento per bovine da latte con annesso sistema a biogas", proposto da Soc. Agr. Tellina. Parere idraulico di competenza.

Sulla base del vigente quadro normativo e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio della Bonifica Parmense, è stata condotta l'analisi del progetto di ampliamento dell'allevamento proposto dalla Società Agr. Tellina, che ha portato a valutare la soluzione proposta come fattibile e autorizzabile dal punto di vista idraulico/ambientale, pertanto, **nulla osta** alla realizzazione dell'intervento in oggetto **con le prescrizioni da ottemperarsi nella fase costruttiva preventivamente al rilascio della concessione consortile.**

Dall'analisi del progetto stesso, relativamente alla parte idraulica, si riepilogano di seguito le caratteristiche che dovrà avere il sistema fognario in relazione al costruendo sito aziendale.

- L'area stessa dovrà essere dotata di rete fognaria separata per le acque bianche. Le acque nere e le acque bianche dovranno essere recapitate nelle rispettive e dedicate fognature aziendali. Le acque reflue aziendali dovranno essere depurate secondo il sistema autorizzato da Comune ed Arpae, quindi recapitate al recettore finale attraverso un collettore indipendente dal sistema fognario delle acque bianche.
- L'area oggetto d'intervento si estende complessivamente per 8.85 ha, di cui 5.85 ha di area impermeabilizzata di progetto, su cui è necessario garantire l'invarianza idraulica con tempi di ritorno di 100anni, come previsto dal regolamento di polizia idraulica consortile. Il comparto

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

dovrà essere dotato di un sistema di laminazione, ricavato da un'area verde depressa che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- capacità di invaso disponibile non inferiore a **3700 m³**, e massimo battente non superiore a **cm 80**;
 - il fosso di adduzione alla vasca di laminazione dovrà essere direttamente collegato alla vasca medesima senza manufatti, inoltre questa potrà essere dotata di un sistema di sgrondo (savanella) in continuità con il fosso, per garantire l'allontanamento della portata di magra;
 - Le distanze tra il bacino di laminazione e il ciglio del "Canale Fossadone" non dovranno essere inferiori a 10,00 ml. Mentre la distanza del fosso di laminazione e il nuovo fosso di sgrondo dell'area circostante non dovrà essere inferiore a 5,0 ml.
- Manufatto di scarico e regolazione idraulica. Il diametro della bocca tarata per laminare la portata di progetto per TR=100 anni dovrà essere pari a DN250 mm con battente massimo di 0.80m. La strozzatura (DN250mm), dovrà essere costituita da un tronchetto di tubazione posto all'interno di un pozzetto d'ispezione/regolazione di progetto, quest'ultimo ubicato in area accessibile per garantire eventuali controlli, a distanza non inferiore a 5 ml dal ciglio spondale del canale "Fossadone". Tale pozzetto dovrà prevedere un fondo ribassato di almeno 0.50m rispetto alla quota di scorrimento della bocca tarata, per evitare il potenziale intasamento/occlusione anche parziale della stessa da parte del materiale sedimentabile trasportato dall'acqua. Per evitare eventuali rigurgiti delle acque del canale nella rete privata di progetto, si prescrive di prevedere idoneo sistema antirigurgito, da collocare a valle della bocca tarata; inoltre, dovrà essere previsto un sistema di troppo pieno (mediante soglia) con quota di scorrimento uguale a quella del massimo tirante idrico nella rete di progetto per TR=100 anni. Al fine di garantire quanto pocanzi prescritto, il pozzetto d'ispezione/regolazione di fine rete, dovrà essere un manufatto con due "camere" separate da un setto con un foro alla base per la regolazione (bocca tarata) e la sommità con funzione di sfioro di troppo pieno; a monte di tale setto il fondo sarà ribassato per consentire l'accumulo del materiale sedimentabile. Il pozzetto dovrà essere ispezionabili in tutte le sue parti con adeguate aperture dotate di chiusino carrabile. Tale manufatto, costituisce l'elemento più "delicato" dell'intero sistema di laminazione, in quanto fondamentale per il regolare e duraturo funzionamento del sistema stesso. Il progetto di questo manufatto dovrà essere condotto nell'ottica di garantire un efficace controllo visivo del grado di pulizia dall'esterno ed un'agevole pulizia interna, nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
- Inoltre, il manufatto regolatore dovrà essere collegato al canale consortile attraverso una tubazione carrabile di diametro DN500 mm.

- Nel punto d'immissione della tubazione nel canale consortile dovrà essere realizzata una difesa spondale in massi, per uno sviluppo di almeno 4.0ml, misura centrata sulla tubazione. La scogliera dovrà essere realizzata nel rispetto del seguente capitolato:

"I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 200 kg, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50 cm, nel rispetto delle sezioni esistenti. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio rimettendo in opera la terra idonea precedentemente scavata e accumulata. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- ☐ peso volumico: 24 kN/m³ (2400 kgf/m³);
- ☐ resistenza alla compressione: 50 N/mm (500 kgf/cm²);
- ☐ coefficiente di usura: 1,5 mm;
- ☐ coefficiente di imbibizione: 5%;
- ☐ gelività: il materiale deve risultare non gelivo;

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità.

Il Consorzio si riserva la facoltà di far eseguire in qualsiasi momento, sui massi di roccia da porre in opera o anche già posti in opera, prove di controllo delle caratteristiche richieste secondo il R. D. 16/11/1939 n. 2232, presso Laboratori regolarmente autorizzati dal Ministero dei LL. PP."

- Per quanto riguarda l'altimetria del nuovo comparto, si prescrive un **innalzamento medio complessivo, rispetto al piano campagna preesistente, non inferiore a cm 50**, limite minimo previsto dal nuovo regolamento di polizia idraulica. Si indica di prestare particolare attenzione alle quote d'imposta dell'area Biogas in quanto prossime al canale di bonifica.
- La rete scolante in argomento non potrà, in mancanza di un preventivo assenso scritto del Consorzio, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e/o reflue

civili e industriali provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente parere di invarianza idraulica.

- **Autorizzazione Unica Ambientale A.U.A.**, nella nuova autorizzazione o in modifica alla vigente dovranno essere introdotte le prescrizioni riguardanti il bacino di laminazione e il piano di gestione/manutenzione del presidio stesso.
- Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di espletare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo e della vasca di laminazione.
- Il presente parere non esime il richiedente dall'acquisizione di ogni altro parere o autorizzazione di competenza degli organismi territoriali pubblici allo scopo preposti o di privati aventi diritto.
- Il presente parere è rilasciato su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza; si precisa che prima dell'inizio lavori dovrà essere sottoscritta tra Consorzio e Ditta specifico atto concessorio a garanzie del corretto mantenimento in esercizio del sistema di scarico del sito aziendale riguardo sia le acque reflue che quelle meteoriche laminate.
- Il presente parere idraulico è subordinato al versamento delle spese d'istruttoria di € **1200,00 (milleduecento/00)** giusta Delibera n. 115 in data 25/02/2020 del Comitato Amministrativo del Consorzio. Il pagamento potrà essere effettuato mediante il versamento sul conto corrente codice IBAN BANCA POPOLARE DI SONDRIO IT 63 G 05696 12700 0000 25 000 X29. La ricevuta comprovante il pagamento dovrà essere inviata via **PEC** al seguente indirizzo protocollo@pec.bonifica.pr.it, anticipandola all'indirizzo di posta elettronica ordinaria larduini@bonifica.pr.it "Ufficio Autorizzazioni e Concessioni".

Distinti saluti.

LA/NM
P.A. Arduini Luigi
Ing. Nicola Mammi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487

Il Direttore
Ing. Fabrizio Useri



ALLEGATO 3



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 24.08.2022

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 –Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Pratica SUAP n°903 del 27.01.2021 e n°1010 del 29.01.2021 - Ditta “Soc. Agr. Tellina di Salvi Alessia e Valerio”, per l’insediamento sito in Comune di Fontanellato. Parere.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla comunicazione Prot. n°10536 del 24.08.2022 di richiesta parere di competenza (Rif. Prot. Arpae n°138232 del 23.08.2022), successiva all’indizione di Conferenza asincrona del 16.08.2022;

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **scarichi idrici**: preso atto del parere idraulico emesso dal Consorzio di Bonifica Parmense con Prot. n°6114 del 25.06.2021 (ns Prot. n°6620 del 28.06.2021), si esprime parere favorevole, per quanto di competenza;
- **emissioni in atmosfera**: l’unità produttiva si trova in “Zona agricola normale”” soggetta alla disciplina prevista dall’art. 75 e seguenti del RUE vigente, comprendente – tra gli usi previsti - l’attività produttiva agricola coi relativi fondi e centri aziendali, ed è pertanto urbanisticamente compatibile;
- **impatto acustico**: considerato che l’unità produttiva in oggetto si trova nella Classe III della zonizzazione acustica comunale, con limite diurno di 60 dBA e limite notturno di 50 dBA, e preso atto dei contenuti della documentazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente Daniela Di Cola (n°5396 iscrizione elenco ENTECA), da cui si desume che *“a seguito dell’intervento in progetto, in periodo diurno e notturno durante il quale si svolgerà l’attività dell’azienda e saranno in funzione le sorgenti sonore, i livelli di immissione assoluti e differenziali di immissione saranno conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa”*, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Si comunica inoltre che:

- il Permesso di Costruire n°036/2021-S è stato rilasciato in data 05.07.2021;
- il procedimento di PAS è stato concluso con determinazione dirigenziale n°353 del 16.07.2021 avente ad oggetto “IMPIANTO A BIOGAS DI POTENZA ELETTRICA PARI A 300 KW ANNESSO A NUOVO ALLEVAMENTO PER BOVINI DA LATTE (STALLE, RICOVERO FORAGGI, RICOVERO ATTREZZI). AZIENDA AGRICOLA “TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S.” SITA A FONTANELLATO, FRAZ. PAROLETTA N°102 – PAS (PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA)”.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Allegati:

- parere sindacale Prot. n°6539 del 23.06.2021;
- determinazione dirigenziale n°353/2021;

pareri istruttori:

- CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE (Prot. n°6114 del 25.06.2021, ns Prot. n°6620 del 28.06.2021);
- AUSL (Prot. n°45584 del 28.06.2021, ns Prot. n°6658 del 28.06.2021);
- ARPAE (Prot. n°103381 del 01.07.2021, ns Prot. n°6843 del 01.07.2021);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma (Prot. n°9950 del 15.07.2021, ns Prot. n°7479 del 15.07.2021).

ALLEGATO 4



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

DETERMINAZIONE DEL TERZO SETTORE AREA TECNICA

N. 353	OGGETTO
del. 16/07/2021	IMPIANTO A BIOGAS DI POTENZA ELETTRICA PARI A 300 KW ANNESSO A NUOVO ALLEVAMENTO PER BOVINI DA LATTE (STALLE, RICOVERO FORAGGI, RICOVERO ATTREZZI). AZIENDA AGRICOLA “TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S.” SITA A FONTANELLATO, FRAZ. PAROLETTA N°102 – PAS (PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA).

IL RESPONSABILE DEL TERZO SETTORE AREA TECNICA

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°11 del 06.02.2020 con la quale è stato approvato il Piano Performance 2020-2022, e i successivi aggiornamenti;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°3 del 21.01.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione anni 2021-2023, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°4 del 21.01.2021, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e i successivi aggiornamenti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°4 del 25.01.2021 con la quale è stato approvato il Peg 2021-2023, e i successivi aggiornamenti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n°20 del 18.03.2021 avente per oggetto “ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 20/21 ORGANICAMENTE INTEGRATO CON IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE, AI SENSI DELL'ART. 169 DEL TUEL. PROVVEDIMENTI”, con la quale è stato approvato il Piano Performance 2021-2023;

Visto l'art. 163.3 del D.Lgs. n°267/2000;

Richiamato altresì il decreto del Sindaco di conferimento della posizione organizzativa n°6 del 24.05.2019 e ritenuta la propria competenza;

MOTIVAZIONE:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ALESSANDRA STORCHI e stampato il giorno 24/08/2022 da Alessandra Storchi.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

Riscontrare le seguenti pratiche (istanza Prot. n°2261, 2262, 2263, 2265, 2231, 2232, 2233 del 08.03.2021 e successive integrazioni) con le quali l'Azienda Agricola "Tellina di Salvi Alessia e Valerio s.a.s." (C.F. e P.I. 02927810347), sita a Fontanellato in Fraz. Paroletta n°102 ha chiesto di acquisire i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta:

- rilascio del **Permesso di Costruire n°036/2021-S** per la realizzazione di nuovo allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi) con annesso impianto alimentato a biogas;
- **PAS (Procedura Autorizzativa Semplificata)** ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n°28/2011 e s.m.i. e del D.Lgs. n°222/2016, Parte II Edilizia - p.to 97, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di biogas di potenza elettrica pari a 300 Kw alimentato a rifiuti zootecnici aziendali, comprendente:
 - Parere ARPAE in materia di campi elettromagnetici ai sensi della L.R. n°10/93;
 - Parere VVF ai sensi del D.Lgs. n°151/2011;
- **AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)** ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 (Prot. n°903 del 27.01.2021 e successive integrazioni Prot. n°1010 del 29.01.2021 e Prot. n°3062 del 31.03.2021) composta dai seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali ex D.Lgs. 152/2006;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995;

PERCORSO ISTRUTTORIO:

Con deliberazione consiliare n°8 del 21.01.2021 fu approvato il Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività Agricola (PRAA) dell'Azienda Agricola in oggetto.

Conseguentemente a detta approvazione e a seguito della presentazione delle pratiche sopracitate, con Prot. n°2785 del 23.03.2021 è stata attivata la Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14.2, Legge n. 241/1990 e s.m.i. - forma semplificata e modalità asincrona per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.

In data 21.06.2021 si è tenuta una seduta di conferenza dei servizi istruttoria relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al D.Lgs. 152/06 s.m.i. - Parte Seconda, dalla quale è emersa la non necessità che il progetto in esame fosse da assoggettare a successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che il rilascio dell'AUA fosse subordinato al completamento del procedimento di Screening.

In data 05.07.2021 è stato rilasciato all'**Azienda Agricola "TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S."** (C.F. e P.I. 02927810347), il **Permesso di Costruire n°036/2021-S** per la realizzazione di nuovo allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi) con annesso impianto alimentato a biogas, alle condizioni e con le prescrizioni tutte indicate nel titolo abilitativo stesso tra le quali, in particolar modo:

"IN CONSIDERAZIONE DELLA NECESSITA' DI RILASCIARE IL TITOLO EDILIZIO PRIMA DELLA SCADENZA DEI TERMINI PER L'OTTENIMENTO DEI FONDI DI CUI AL PIANO DI SVILUPPO REGIONALE (PSR), ASSE 4 E ASSE 6, DA PARTE DELL'AZIENDA AGRICOLA INTESTATARIA, IL

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ALESSANDRA STORCHI e stampato il giorno 24/08/2022 da Alessandra Storchi.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

PERMESSO DI COSTRUIRE E' RILASCIATO SUBORDINATAMENTE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI, IL CUI RISPETTO NE DETERMINERA' LA VALIDITA':

- *I LAVORI NON POTRANNO ESSERE INIZIATI PRIMA DELL'OTTENIMENTO DEL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE DA PARTE DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PARMA;*
- *IN CASO DI PRESCRIZIONI CHE DETERMINASSERO LA NECESSITA' DI APPORTARE MODIFICHE AL PROGETTO, QUESTE DOVRANNO ESSERE FORMALIZZATE MEDIANTE APPOSITA PRATICA DI VARIANTE, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI";*

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri istruttori:

- **CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE** (Prot. n°6114 del 25.06.2021, ns Prot. n°6620 del 28.06.2021): favorevole con prescrizioni;
- **AUSL** (Prot. n°45584 del 28.06.2021, ns Prot. n°6658 del 28.06.2021): favorevole con prescrizioni;
- **ARPAE** (Prot. n°103381 del 01.07.2021, ns Prot. n°6843 del 01.07.2021): favorevole con prescrizioni;
- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma** (Prot. n°9950 del 15.07.2021, ns Prot. n°7479 del 15.07.2021): favorevole con prescrizioni;

Richiamati:

- Il D.Lgs. n°28/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n°222/2016;
- la L. n°241/90 e sm.i.;
- l'art. 7 comma 3 del DPR n°160/2010;
- l'art. 4 del DPR n°59/2013;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n°380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- la L.R. 30 luglio 2013 n°15 – Semplificazione della disciplina edilizia;

Dato atto:

- che non sussistono a carico del Responsabile del Procedimento né a carico del Responsabile del Servizio nessuna delle cause di incompatibilità e di inconferibilità né situazioni di conflitto di interesse previste agli artt. 3 – 6 del Codice di Comportamento Aziendale approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 30.01.2014;
- che, all'esito della verifica di regolarità amministrativa del provvedimento, eseguita ai sensi (dell'art. 147 bis c. 1 D.Lgs. n. 267/2000) dell'art. 3 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, il provvedimento è corretto e regolare;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147bis D.Lgs. n. 267/2000, attesta che il provvedimento non incide, né direttamente né indirettamente, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunali;

DETERMINA

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ALESSANDRA STORCHI e stampato il giorno 24/08/2022 da Alessandra Storchi.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

DECISIONE:

1. Efficacia della **PAS (PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA)** di cui all'art. 6 del D.Lgs. n°28/2011 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di biogas di potenza elettrica pari a 300 Kwelettrici, avente le seguenti caratteristiche:
 - l'impianto sarà costituito da una pre-vasca di carico, 2 digestori per la fermentazione anaerobica in ambiente mesofilo, 4 vasche di stoccaggio del digestato liquido coperte, una vasca di carico separatore, una platea di stoccaggio del separato solido coperta, una vasca circolare di carico/scarico stoccaggi;
 - il liquame bovino verrà inviato dalla stalla e sarà scaricato direttamente nella pre-vasca chiusa;
 - la dieta del digestore prevederà 32.000 t/a di deiezioni zootecniche liquide;
 - la biomassa in alimentazione all'impianto sarà esclusivamente di provenienza aziendale;
 - il calore prodotto verrà utilizzato per mantenere la temperatura dei digestori e il restante verrà utilizzato all'interno dell'azienda;
 - l'energia elettrica prodotta verrà utilizzata in autoconsumo per la gestione dell'azienda;
 - per l'avvio dell'impianto verrà utilizzata una caldaia a GPL;
 - l'impianto sarà dotato di una torcia di combustione di emergenza della portata 160 m3/h (emissione E2);
 - la separazione della frazione solida del digestato verrà effettuata tramite un doppio stadio di vagliatura;
 - la frazione liquida verrà inviata tramite tubazione ad uno dei laghi in disponibilità dell'Azienda e utilizzata per la fertirrigazione;
 - la frazione solida verrà stoccata su una platea in c.a. esistente e attualmente già in uso;
 - l'impianto a biogas di potenzialità di 300 kWe;
- costituita dai seguenti elaborati:
- asseverazione del tecnico progettista di conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico — sanitarie;
 - copia del certificato camerale;
 - visure dei terreni interessati;
 - Allegati tecnici:
 - 161-20 PASRT01 Rev0 - Relazione tecnica;
 - 161-20 Relazione agronomica;
 - 161-20 Relazione tecnica - Progetto preliminare impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08;
 - 161-20 Preventivo di connessione alla rete elettrica di E-distribuzione;
 - Relazione di invarianza idraulica;
 - 161-20 Documentazione relativa alla richiesta di Parere del Comando Provinciale dei VVF di Parma per esame progetto per le attività di cui al D.Lgs. 151/11;
 - Elaborati grafici:
 - 161-20 DA00: Inquadramento generale;
 - 161-20 DA01: Planimetria generale;
 - 161-20 VVF01: Planimetria generale (Prot. n°4476 del 12.05.2021);

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ALESSANDRA STORCHI e stampato il giorno 24/08/2022 da Alessandra Storchi.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

- 161-20 DA02: Planimetria flussi impiantistici;
- 161-20 DA03: Planimetria distribuzione elettrica;
- 161-20 DA04: Dettaglio manufatti;
- 161-20 DA10 — Progetto impianto elettrico_ schema elettrico unifilare;

secondo i seguenti pareri istruttori (allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) e le seguenti prescrizioni:

- come da **parere ARPAE (Prot. n°103381 del 01.07.2021, ns Prot. n°6843 del 01.07.2021)**: dovranno essere rispettati i limiti e le condizioni di esercizio previste dal Dlgs 152/06 e s.m.i., dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011 tra i quali: EMISSIONE E1: “Cogeneratore della potenzialità di 300 kWe” (nuova emissione); Emissione E2: - “Torcia di emergenza” (nuova emissione); Gestione del digestato (oltre alle prescrizioni specifiche di cui al parere allegato);
- come da **parere VVFF (Prot. n°9950 del 15.07.2021, ns Prot. n°7479 del 15.07.2021) favorevole con prescrizioni** tra cui, in particolare:
 - il percorso e la posa in opera delle tubazioni di biogas siano conformi a quanto indicato nella planimetria acquisita dal Comando con nota Prot. n°9144 del 29.06.2021;

2. Di dare atto che il rilascio dell’**Autorizzazione Unica Ambientale** all’Azienda Agricola “TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S.” (C.F. e P.I. 02927810347), per l’attività da svolgersi nello stabilimento sito in Comune di Fontanellato, Fraz. Paroletta n°102, composta dai seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali ex D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione preventiva di cui all’art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- comunicazione o nulla osta relativi all’impatto acustico di cui all’art. 8 della Legge 447/1995;

avverrà a seguito del completamento dello specifico procedimento amministrativo avviato con Prot. n°903 in data 27.01.2021, e che lo stesso potrà essere completato solo a seguito dell’approvazione del procedimento di screening in corso (come da verbale della CdS in data 21.06.2021).

EFFETTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE:

L’Azienda Agricola “TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S.” (C.F. e P.I. 02927810347) sita in Fraz. Paroletta n°102 a Fontanellato dovrà attivare l'intervento in oggetto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri allegati al presente provvedimento e al titolo abilitativo già rilasciato (PdC n°036/2021-S condizionato, emesso in data 05.07.2021, che si intende in questa sede integralmente richiamato).

Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la fidejussione a copertura degli oneri per la dismissione dell’impianto.

EFFETTI FINANZIARI e PATRIMONIALI:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale

firmato digitalmente da ALESSANDRA STORCHI e stampato il giorno 24/08/2022 da Alessandra Storchi.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561

E-mail: infocomune@comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

Posta certificata: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio comunale.

3. Di dare atto che:

- è stata verificata l'insussistenza di conflitto di interessi tra il sottoscrittore o coloro che hanno espresso pareri o preso parte alla proposta del presente provvedimento e i destinatari del medesimo, ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 6 del codice di comportamento aziendale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 27/01/2014;
- all'esito della verifica di regolarità amministrativa del provvedimento, eseguita ai sensi (dell'art. 147 bis c.1 D.Lgs. n°267/2000) dell'art. 3 del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, il provvedimento è corretto e regolare;
- di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151, quarto comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267;

4. Di precisare:

- che questo atto, elaborato elettronicamente, viene firmato digitalmente dal funzionario responsabile, Arch. Alessandra Storchi, a norma e per gli effetti degli artt. 20 e 22 del D.Lgs. n°82/2005 e s.m.i.;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato, oltre che all'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune Fontanellato, nella relativa sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e 29 del D.Lgs. 50/2016
- che per ottenere copia conforme analogica e/o digitale di questo atto, occorre formulare apposita domanda, a norma e per gli effetti degli artt. 23, 23 bis e 23 ter del D.Lgs. n°82/2005 e s.m.i..

Responsabile Settore Urbanistica, Ediliz
STORCHI ALESSANDRA / INFOCERT SPA
firmato digitalmente

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

Spett.le **SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI
SALVI ALESSIA E VALERIO c/o**

«»

enrico.riccardi@ingpec.eu

Al **Sindaco del Comune di Fontanellato**

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 26321**
Valutazione Progetto, Parere di approvazione.
Ditta SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO sita
in VIA BOSCO DI SOPRA LOC. PAROLETTA 102, 43012 Fontanellato

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3984 del 20/03/2021 per le seguenti attività soggette:

49.1.A	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

Vista la documentazione pervenuta con prot. 5979 del 27/04/2021 e con prot. 9144 del 29/06/2021, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Fabio Perrino, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

Siano fatti salvi i diritti di terzi
Il percorso e la posa in opera delle tubazioni di biogas siano conformi a quanto indicato nella planimetria acquisita dal Comando con nota prot. 9144 del 29/6/2021.

Si richiama inoltre che:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 1) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 03/2/2016;
- 2) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di

buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

3) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e mantenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

**Il Funzionario Istruttore
Fabio Perrino**

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. VINCENZO GIUSEPPE GIORDANO**

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge



COMUNE DI FONTANELLATO

TERZO SETTORE AREA TECNICA

DETERMINAZIONE N°369 DEL 15/07/2021

Oggetto: IMPIANTO A BIOGAS DI POTENZA ELETTRICA PARI A 300 KW ANNESSO A NUOVO ALLEVAMENTO PER BOVINI DA LATTE (STALLE, RICOVERO FORAGGI, RICOVERO ATTREZZI). AZIENDA AGRICOLA “TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO S.A.S.” SITA A FONTANELLATO, FRAZ. PAROLETTA N°102 – PAS (PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA).

Il sottoscritto responsabile del settore affari finanziari, ai sensi dell'art. 151, comma 4° del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs. 18/8/2000 n. 267, non dà attestazione a copertura finanziaria in quanto l'atto non ha rilevanza contabile.

Fontanellato, lì 16/07/2021

**Economico Fina
INFOCERT SPA**

**Responsabile del Servizio
ZIVERI STEFANIA /**

Invio tramite PEC

Comune di Fontanellato

c.a. Arch. Storchi Alessandra

Oggetto: Procedimento di rilascio del PdC n°036/2021-S per la nuova realizzazione di nuovo allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi), con annesso impianto a biogas soggetto a PAS (art. 6 D.Lgs. n°28/2011)
Relazione Tecnica

Ditta: **Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio**
via Via Bosco di Sopra 102 - Loc. Paroletta - Comune di Fontanellato (Parma)

Dall'esame della documentazione in oggetto, relativa alla richiesta per la nuova realizzazione di allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi), con annesso impianto a biogas, di seguito si esprime la valutazione di competenza.

L'intervento risulta suddiviso in stralci e per questo si ricorda che lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività del cantiere edile dovrà rispettare le tempistiche di legge e gli stessi non dovranno permanere per più di un'anno dall'inizio della loro produzione.

A riguardo delle terre e rocce da scavo in sede di comunicazione fine lavori dovrà essere fornita dettagliata relazione circa le modalità di gestione dei materiali derivati dalla predisposizione del cantiere edile comprese anche per quei materiali provenienti dalle aree di predisposizione della vasca di laminazione, della demolizione dei fabbricati esistenti, della laguna in terra stoccaggio reflui ex caseificio

Infine per quanto riguarda la matrice suolo e in particolare alla predisposizione delle strutture di raccolta e stoccaggio effluenti di allevamento per quanto rilevato negli elaborati di progetto pervenuti le medesime strutture risultano adeguatamente dimensionate secondo le disposizioni della vigente normativa di settore,

pertanto considerato quanto sopra sottolineato, fatti salvi diritti di terzi e delle specifiche indicazioni degli altri Enti coinvolti nella valutazione dell'istanza in oggetto, nulla osta alla realizzazione delle stesse strutture di cui sopra.

Matrice emissioni in atmosfera

La richiesta prevede la realizzazione ex novo di un moderno allevamento di bovine da latte con annesso un sistema di digestione anaerobica, con produzione di biogas, finalizzato alla produzione di energia elettrica e calore.

Considerato che:

1. l'impianto sarà costituito da una pre-vasca di carico, 2 digestori per la fermentazione anaerobica in ambiente mesofilo, 4 vasche di stoccaggio del digestato liquido coperte, una vasca di carico separatore, una platea di stoccaggio del separato solido coperta, una vasca circolare di carico/scarico stoccaggi;
2. il liquame bovino verrà inviato dalla stalla e sarà scaricato direttamente nella pre-vasca chiusa;
3. la dieta del digestore prevederà 32.000 t/a di deiezioni zootecniche liquide;
4. la biomassa in alimentazione all'impianto sarà esclusivamente di provenienza aziendale;
5. il calore prodotto verrà utilizzato per mantenere la temperatura dei digestori e il restante verrà utilizzato all'interno dell'azienda;
6. l'energia elettrica prodotta verrà utilizzata in autoconsumo per la gestione dell'azienda;
7. per l'avvio dell'impianto verrà utilizzata una caldaia a GPL ;
8. l'impianto sarà dotato di una torcia di combustione di emergenza della portata 160 m3/h (emissione E2);
9. la separazione della frazione solida del digestato verrà effettuata tramite un doppio stadio di vagliatura;
10. la frazione liquida verrà inviata tramite tubazione ad uno dei lagoni in disponibilità dell'Azienda e utilizzata per la fertirrigazione;
11. la frazione solida verrà stoccata su una platea in c.a. esistente e attualmente già in uso;
12. l'impianto a biogas di potenzialità di 300 kWe è considerato un impianto **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico** (art. 271, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);

nulla osta alla realizzazione dell'impianto proposto nel rispetto dei limiti e delle condizioni di esercizio previste dal Dlgs 152/06 e s.m.i., dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011 tra i quali:

EMISSIONE E1:- "Cogeneratore della potenzialità di 300 kWe" (nuova emissione)

Gli effluenti gassosi che si generano dal motore cogenerativo della potenzialità di 300 kWe alimentato a biogas devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di trattamento degli inquinanti (catalizzatore chimico a pastiglie).

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	4	mg/Nm ³
---------	---	--------------------

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	150	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	130	mg/Nm ³
Monossido di carbonio:	190	mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)*:	40	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro (espressi come HCl):	2	mg/Nm ³
Ammoniaca**	2	mg/Nm ³
Periodicità del controllo	annuale	
*escluso il metano		
**in presenza di impianti di abbattimento che ne producano		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa, in condizioni operative di motore accelerato a 1500 giri/minuto in condizioni termiche ed a generatore disinserito od a una tensione di 380 V e zero Ampere erogati a regime.		

Emissione E2: - “Torcia di emergenza” (nuova emissione)

L'eccesso di biogas o quello emesso in caso di emergenza e di avvio dell'impianto o nei periodo di fermata del motore dovrà essere utilizzata una torcia, con pilota, in grado di assicurare una efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO).

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera. Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire:

Temperatura minima di combustione:	600	°C
Ossigeno:	3	%
Tempo di contatto:	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

Condizioni di esercizio e prescrizioni:

1. I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.
2. Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissione E1 (cogeneratore)** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
 - terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
 - il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
 - entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.
3. La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.
 4. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di controllo. Le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi al controllo effettuato.
 5. Dovranno essere annotati, con frequenza annuale, i quantitativi di biomassa alimentati al digestore, il quantitativo di digestato prodotto, nonché il biogas prodotto, la quantità di energia elettrica e termica prodotta, e gli eventi di entrata in funzione degli apparati di emergenza;
 6. Il biogas dovrà essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi;
 7. Dovrà essere eseguita una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto. Il monitoraggio dovrà essere eseguito tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedendo il campionamento sia alla sorgente che al confine dello stabilimento effettuando per questo ultimo un campionamento a monte e a valle nella direzione prevalente dei venti. Si dovranno effettuare due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale ed i risultati della campagna dovranno essere inviati alle autorità competenti. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere un eventuale approfondimento modellistico o la eventuale realizzazione dei piani di adeguamento strutturale allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene riscontrate nei monitoraggi di cui sopra.
 8. Ogni variazione nella tipologia di dieta del digestore andrà preventivamente comunicata ad Arpae, per gli aspetti di competenza;

9. Per l'intero impianto dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni dall'insediamento di polveri, gas, vapori o fumi che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.
10. per quanto non espressamente riportato nella presente relazione tecnica si rimanda a quanto previsto dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011.

Gestione del digestato:

La gestione del digestato dovrà essere effettuata rispettando le indicazioni stabilite dall'Autorità Competente.

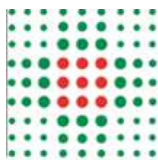
Il Tecnico
Bazzini Cristina

La Responsabile del Distretto
Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 13418/2021

ALLEGATO 5



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Servizio Veterinario AREA C

Comune Di Fontanellato - Comune Di
Fontanellato
protocollo@postacert.comune.
fontanellato.pr.it

OGGETTO: Parere igienico – sanitario relativo alla Richiesta Permesso di Costruire (PdC) presentata a nome SOCIETA' AGRICOLA TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO. Intervento da realizzarsi in in Fontanellato, Fraz. Paroletta n°102. (Risp. SUAP Fontanellato Prot. N.5711 /2021 PDC N°036/2021-S, Ns. rif.to prot. n. 39986 /GASP 1227 del 07/06/2021)

In relazione alla Vostra nota prot. 2785 del 23.03.2021 avente per oggetto Procedimento di rilascio del PdC n°036/2021-S per la nuova realizzazione di nuovo allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi), con annesso impianto a biogas soggetto a PAS (art. 6 D.Lgs. n°28/2011)- Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14,c.2, Legge n. 241/1990 e s.m.i. – Forma semplificata e modalità asincrona, viste le integrazioni trasmesse (Prot.N.0005711/2021 ns. rif.to prot. n. 39986 / Gasp 1227 del 07/06/2021), questi Servizi esprimono parere favorevole al rilascio del PDC in oggetto con le seguenti prescrizioni:

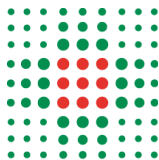
SPSAL:

1. Gli impianti di ventilazione meccanica siano progettati e realizzati nel rispetto delle norme UNI – EN 10339 e 13779 al fine di garantire il benessere microclimatico per i lavoratori
2. Relativamente alla gestione dei rischi legata alle operazioni di manutenzione da svolgersi sulle coperture degli edifici, dovrà essere data ottemperanza a quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia Romagna 699/2015 con l'individuazione delle soluzioni tecniche, organizzative e procedurali da mettere in atto e da inserire nel fascicolo tecnico dell'edificio previsto dall'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008
3. Come stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s. m.i. dovrà essere acquisito il certificato di collaudo e di corretta installazione dell'impianto di processo del biogas e la certificazione CE dell'impianto di biogas come "insiemi di macchine".
4. Relativamente alla configurazione delle canalizzazioni, dei cunicoli di raccolta e dei contenitori delle deiezioni animali come "ambienti confinati", dovranno essere valutati preventivamente e messe in atto tutte le soluzioni tecniche possibili atte a gestire in sicurezza i rischi derivanti da eventuali operazioni di pulizia e manutenzione che dovessero risultare necessarie in tali "ambienti".
5. Relativamente al reparto di preparazione foraggio, al fine di verificare la concentrazione di polveri presente nella zona di lavoro e il conseguente rischio per i lavoratori, dovrà essere eseguita la

Luca Franzoni
S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

E
COMUNE DI FONTANELLATO Comune di Fontanellato
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006658/2021 del 28/06/2021 Firmatario: LUCA ZARENGHI, MILENA VIGNALI, WALTER CATELLANI



valutazione del rischio chimico (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.). I risultati delle misurazioni strumentali delle concentrazioni ambientali di polveri e quindi della reale efficacia dell'abbattimento garantito dall'impianto con le lavorazioni in atto, fornirà l'evidenza dell'idoneità o meno della scelta tecnica effettuata. Tale scelta dovrà essere modificata in caso di risultato prestazionale non soddisfacente.

SISP:

Il SISP, fermo restando il rispetto di quanto indicato nelle Norme Attuative del RUE, in merito all'ampliamento / nuova edificazione delle attività agricole, esprime parere favorevole con le seguenti considerazioni:

1. per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 1 lettera c) parte prima dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;
2. se presenti coperture in fibro cemento contenenti amianto negli edifici esistenti dell'azienda agricola, la proprietà dovrà far effettuare da tecnico esperto l'analisi del rischio di rilascio di fibre libere di amianto.

SVET:

- una apposita area dedicata ad infermeria dovrà essere predisposta in ogni area / capannone dell'allevamento
- un sistema d'emergenza dovrà garantire la ventilazione e il ricambio d'aria in situazioni di blocco dell'impianto di areazione e di rinfrescamento
- dovranno essere predisposti sistemi di cattura per effettuare controlli e interventi in sicurezza sugli animali

Si porgono
Distinti saluti

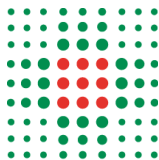
La Commissione NIP:

SPSAL: TdP Luca Franzoni
SISP : TdP Paolo Sacconi
SVET : Dott. Luca Zarenghi

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Valli
Taro e Ceno - Fidenza del Servizio
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dott. Walter Catellani

Il Responsabile del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dott.ssa Vignali Milena

Dirrettore SVET C di Parma
Dott. Luca Zarenghi



L'impaginazione e la grafica del presente documento è determinata dal programma scrivania virtuale (BABEL) e dal suo applicativo di gestione del protocollo (PICO) utilizzato in applicazione della deliberazione n. 748 del 04-11-2016 del Direttore Generale "Approvazione del nuovo manuale di gestione protocollo informatico" dell'Azienda USL di Parma.

FINE TESTO DEL DOCUMENTO

Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Sanitaria Locale di Parma

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Strada del Quartiere 2/A 43125 Parma

Struttura Organizzativa Territoriale Valli Taro e Ceno -T. +39.0521.393.111 – F. +39.0521.282.393 _

Fidenza

Sito Web: www.ausl.pr.it

Sede di Fidenza

C. F. / P.IVA 01874230343

Via Don Enrico Tincati, 5 – 43036 Fidenza

www.ausl.pr.it

T. + 39.0524.515706 F. +39.0524.515707

Email segreteria: spsalfidenza@ausl.pr.it

PEC: serv_med_lav_fidenza@pec.ausl.pr.it

Firmato digitalmente da:

Walter Catellani

Milena Vignali

Luca Zarenghi

Responsabile procedimento:
Luca Franzoni

Luca Franzoni

S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA

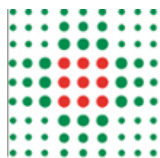
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 6



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0061047

DATA: 19/09/2022

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 138232/2022 del 23/08/2022 alle ore 17:14) Rif. SUAP n. 903 del 27/01/2021 e n.1010 del 29/01/2021. - Istanza diAutorizzazione Unica Ambientale D.P.R. 59/2013 e s.m.i. - Ditta Soc. Agr. Tellina di Salvi Alessia e Valerio per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

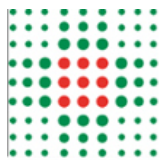
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0061047_2022_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	A475CEE09E60C0B58E24545C86424CEF 8276204F0F4FCC405D1737B3ACA3B291



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fontanellato - Informatica
protocollo@postacert.comune.
fontanellato.pr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 138232/2022 del 23/08/2022 alle ore 17:14) Rif. SUAP n. 903 del 27/01/2021 e n.1010 del 29/01/2021. - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. 59/2013 e s.m.i. - Ditta Soc. Agr. Tellina di Salvi Alessia e Valerio per l'insediamento sito in Comune di Fontanellato.

Si comunica in riferimento alla nota inviata dal Comune di Fontanellato con nota prot. 10448 del 12.08.2022, avente per oggetto: D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. – Istanza di A.U.A. - Pratica SUAP n. 903 del 27.01.2021 e n. 1010 del 29.01.2021 - Ditta: SOC. AGR. TELLINA DI SALVI ALESSIA E VALERIO – Avviso di indizione Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14.2, L. n. 241/1990).

Visto la documentazione inoltrata e le successive integrazioni con la presente si forniscono le seguenti considerazioni.

Si ricorda che dovrà essere previsto un sistema di contenimento nella platea, dove è installata la tramoggia dell'impianto di biogas, al fine di raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di carico del letame.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 1 e 7 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Si prende inoltre atto che la previsione di impatto acustico evidenzia il rispetto dei limiti di emissione assoluta e immissione differenziale, questo con il mantenimento delle condizioni di funzionamento, di orario, di tipologia o morfologia o posizionamento di impianti indicate e con particolare riferimento al cogeneratore scelto che dovrà mantenere nel tempo le prestazioni acustiche indicate.

Appare comunque necessario che sia effettuata una valutazione acustica post opera, per confermare quanto indicato nel documento previsionale di impatto acustico.

Si ricorda come indicato nelle Norme Tecniche del RUE la necessità di prevedere una piantumazione di essenze arboree al fine di mitigare visivamente l'opera.

Si segnala inoltre, in considerazione della notevole superficie coperta, l'opportunità di prevedere il recupero dell'acqua piovana a fini irrigui.



In relazione a quanto indicato nell'analisi previsione di I° livello relativa alle emissioni odorigene, si prende atto di quanto elaborato nell'indagine, in considerazione della tipologia di allevamento e della presenza dell'impianto di cogenerazione, appare opportuno effettuare delle campagne analitiche, una volta in esercizio l'allevamento, comprensivo dell'impianto di cogenerazione, al fine di verificare l'effettivo impatto odorigeno della struttura.

Lo Spsal in riferimento a quanto in oggetto, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., conferma i contenuti del parere igienico sanitario favorevole per il rilascio del Permesso di costruire (Prot. n. 45584 del 28/06/2021), nel rispetto delle prescrizioni indicate nei punti SPSAL da 1 a 5, di seguito riportate:

1. Gli impianti di ventilazione meccanica siano progettati e realizzati nel rispetto delle norme UNI – EN 10339 e 13779 al fine di garantire il benessere microclimatico per i lavoratori.
2. Relativamente alla gestione dei rischi legata alle operazioni di manutenzione da svolgersi sulle coperture degli edifici, dovrà essere data ottemperanza a quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia Romagna 699/2015 con l'individuazione delle soluzioni tecniche, organizzative e procedurali da mettere in atto e da inserire nel fascicolo tecnico dell'edificio previsto dall'articolo 91 del D.Lgs. 81/2008.
3. Come stabilito dalla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010, Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s. m.i. dovrà essere acquisito il certificato di collaudo e di corretta installazione dell'impianto di processo del biogas e la certificazione CE dell'impianto di biogas come "insiemi di macchine".
4. Relativamente alla configurazione delle canalizzazioni, dei cunicoli di raccolta e dei contenitori delle deiezioni animali come "ambienti confinati", dovranno essere valutati preventivamente e messe in atto tutte le soluzioni tecniche possibili atte a gestire in sicurezza i rischi derivanti da eventuali operazioni di pulizia e manutenzione che dovessero risultare necessarie in tali "ambienti".
5. Relativamente al reparto di preparazione foraggio, al fine di verificare la concentrazione di polveri presente nella zona di lavoro e il conseguente rischio per i lavoratori, dovrà essere eseguita la valutazione del rischio chimico (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.). I risultati delle misurazioni strumentali delle concentrazioni ambientali di polveri e quindi della reale efficacia dell'abbattimento garantito dall'impianto con le lavorazioni in atto, fornirà l'evidenza dell'idoneità o meno della scelta tecnica effettuata. Tale scelta dovrà essere modificata in caso di risultato prestazionale non soddisfacente.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

ALLEGATO 7

Invio tramite PEC

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e concessioni
Parma

e p.c. Comune di Fontanellato
c.a. Arch. Storchi Alessandra

Oggetto: Procedimento di rilascio del PdC n°036/2021-S per la nuova realizzazione di nuovo allevamento per bovini da latte (stalle, ricovero foraggi, ricovero attrezzi), con annesso impianto a biogas soggetto a PAS (art. 6 D.Lgs. n°28/2011)
Relazione Tecnica

Ditta: **Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio**
Via Bosco di Sopra 102 - Loc. Paroletta - Comune di Fontanellato (Parma)

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. l'istanza prevede la realizzazione ex novo di un moderno allevamento di bovine da latte con annesso un sistema di digestione anaerobica, con produzione di biogas, finalizzato alla produzione di energia elettrica e calore, quest'ultimo già autorizzato in regime di PAS con determinazione del Comune di Fontanellato n°353 del 16/07/2021;
2. si richiede l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per l'**attività di allevamento bovini** in quanto la consistenza animale, una volta completata la realizzazione del progetto, sarà pari a circa 1.460 capi in produzione e 200 capi da rimonta;
3. il comparto di allevamento sarà costituito da:
 - a. cinque stalle con strutture indipendenti con poste a cuccette
 - b. sala mungitura centrale rispetto alle stalle, della tipologia a giostra,
 - c. una vitellaia con strutture a gabbietta e a box multipli,
 - d. una vitellaia su lettiera;
 - e. quattro ricoveri per il deposito del foraggio,
 - f. una struttura chiusa per la predisposizione della razione con setti di ripartizione interna per le diverse tipologie di alimenti;
 - g. una struttura per il deposito dei mezzi e delle attrezzature agricole;
4. si prende atto che viene dichiarato che le 4 vasche per lo stoccaggio del digestato liquido e la platea di stoccaggio del separato solido saranno dotate di copertura;

5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
7. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONI E3 - E4: - “Caldaie a GPL” della potenzialità di 100 kw cadauna a servizio della sala mungitura e della vitellaia**

Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	10	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

8. si prende atto che è stata dichiarata la presenza di 5 silos per lo stoccaggio di materie prime/mangimi;
9. sono state individuate e quantificate, per ogni fase dell’allevamento, prodotti in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;

si ritiene che

la **Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio**, il cui Gestore è Salvi Alessia, con sede legale e u.o. in via Bosco di Sopra 102 - Loc. Paroletta - nel Comune di Fontanellato (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

- per gli impianti di cui al punto 8 del paragrafo precedente (emissioni E3-E4), il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti imposti e mantenere la documentazione a disposizione degli organi di controllo;
- dovrà essere effettuata una idonea rimozione delle deiezioni;
- le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri;
- la riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, dovrà essere garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo;
- durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzati accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria, quali idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico etc.;
- qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella Comunicazione deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae;
- considerando che nel progetto complessivamente presentato per l'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 e del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., era presente un'emissione derivante dalla cucina per la preparazione dei mangimi, si prescrive che la stessa debba essere oggetto di modifica di AUA, una volta definite le sue caratteristiche e prima della sua installazione/attivazione.
- Dovranno essere applicate le buone pratiche di allevamento quali:
 - programmi di informazione e formazione del personale;
 - predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccare lo sversamento di liquami o combustibili), elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc.;
 - programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato.
 - dovrà essere eseguita una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, miscelatori, separatori, dispositivi per lo sbandimento. I bacini di accumulo dovranno essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno;
 - addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure da adottare in caso di incidente;
 - lo stoccaggio dei liquami senza una copertura fissa, deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

- Dovranno essere applicate buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti quali:
 - riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti;
 - divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve;
 - evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolar modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno;
 - tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami;
 - distribuzione dei liquami con erogatori a pressione di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed incorporazione al terreno entro le 24 ore dalla distribuzione;
 - i letami ed i materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento, foraggere temporanee in atto, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

- L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:
 - non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
 - di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

- Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio
 Devono essere registrati, quale parte del piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo:
 - gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
 - gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
 - gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa. Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione agronomica del liquame.

- Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente
 Il Gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'Ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

Emissioni odorigene

Si prende atto che è stata presentata una relazione di I livello con la valutazione e la descrizione delle potenziali emissioni odorigene e dei relativi impatti.

Si rammenta che nell'ambito della procedura di PAS, in conformità a quanto previsto nella DGR 1495/2011, è stata prescritta una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di 2 anni all'entrata in funzione dell'impianto a biogas con cadenza stagionale.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere un eventuale approfondimento modellistico o la eventuale realizzazione dei piani di adeguamento strutturale allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene riscontrate nei monitoraggi di cui sopra.

Gestione del digestato:

La gestione del digestato dovrà essere effettuata rispettando le indicazioni stabilite dall'Autorità Competente.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio
Partita IVA/Codice fiscale:	02927810347
Sede legale:	Via Bosco di Sopra 102 - Loc. Paroletta - Fontanellato (Parma)
Gestore:	Salvi Alessia
Sede locale impianti:	Via Bosco di Sopra 102 - Loc. Paroletta - Fontanellato (Parma)
Lat (UTM32):	4973457.71 N
Long (UTM32):	Long 592168.53 E
Attività sede locale (C.C.I.A.A.):	Allevamento di bovine da latte
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	

Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Ossidi di azoto (NO _x):	208 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	59 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	139.797 kg/anno

Il Tecnico
 Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
 Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 4029/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.